

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



# IL SIGNORE GESÙ FU ELEVATO IN CIELO

SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE

16 MAGGIO 2021

CENACOLO GAM

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa

## INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Avete ricevuto lo Spirito  
che rende figli adottivi,  
per mezzo del quale gridiamo:  
«Abbà, Padre!» (Rm 8).*



### Letture corale

1 Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

*Canto*

2 Consolatore perfetto  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo,  
nella calura, riparo,  
nel pianto, conforto.

*Canto*

3 O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

*Canto*

4 Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò ch'è sviato.

*Canto*

5 Dona ai tuoi fedeli  
che solo in te confidano  
i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

*Canto*

# IL SIGNORE GESÙ FU ELEVATO IN CIELO E SEDETTE ALLA DESTRA DI DIO

Rosario e Parola di Dio  
dal Vangelo di San Marco 16,14-20

Meditiamo l'Ascensione di Gesù al Cielo. *Padre nostro...*

## 1ª AVE MARIA

**Alla fine Gesù apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola.**

Gli incontri di Gesù risorto con i suoi e con gli altri, sono chiamati apparizioni. Gesù è lo stesso, eppure è totalmente diverso, è un altro; è conoscibile e nello stesso tempo inconoscibile; è tangibile ed intangibile; ha superato le leggi chimiche e biologiche; ha sfondato la morte, è entrato in un'altra zona di vita, in un'altra sfera esistenziale.

*Ave, o Maria...*

**Canto:** Il Signore è nostro Re,  
tutto appartiene a Lui!  
Il Signore è nostro Re,  
cantiamo con gioia a Lui!  
Come è salito al Cielo, Gesù  
così Egli tornerà.  
Con Te, o Madre noi l'attendiam,  
Egli ritornerà!

## 2ª AVE MARIA

**E li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto.** Incredulità è il non voler credere, è l'ostinazione, è il persistere in questo atteggiamento, è rifiutarsi di credere a coloro che avevano visto Gesù risorto. L'incredulità degli apostoli pone chiaramente in luce che l'accettazione del fatto della Risurrezione



poggia sulla fede e non può essere il risultato di nessuna prova umana. La fede è inspiegabile, ci viene data in dono: la fede è credere contro ogni speranza, contro ogni logica.  
*Ave, o Maria... - Canto*

## 3ª AVE MARIA

**E disse loro: «Andate in tutto il mondo.**

Ecco le ultime parole di Gesù rivolte agli undici apostoli, testimoni dell'Ascensione, poi a tutta la Chiesa e a ogni cristiano. Andate! È il verbo dell'invio in missione apostolica. Andare senza limitazioni geografiche dappertutto, in tutto il mondo. Riaffiora la parabola del seminatore: è una seminazione, l'apostolo getta la semente. La semente è la Parola di Dio. La Parola di Dio - dice

san Paolo - è la forza, la potenza stessa di Dio, una forza immensa, è viva come un seme, energica come un cibo. La nostra vita deve diventare un Vangelo leggibile.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 4ª AVE MARIA

**E proclamate il Vangelo a ogni creatura.**

Il Vangelo è un annuncio, un messaggio di gioia, è il Lieto Messaggio del Regno di Dio, è la salvezza e la vita divina rivelata dai miracoli e dalla risurrezione di Gesù e offerta in suo nome a tutti gli uomini. Evangelizzare vuol dire far conoscere il mistero personale di Gesù, Figlio di Dio, divenuto uomo per fare di noi figli adottivi di Dio. Evangelizzare è continuare l'opera di salvezza per la quale Gesù è stato inviato nel mondo dal Padre.

*Ave, o Maria... - Canto*



#### 5ª AVE MARIA

**Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato.**

Le condizioni per la salvezza sono la fede e il battesimo. Prima del suo trionfo pasquale, Gesù non aveva mai insegnato la necessità del battesimo, ma unicamente l'obbligo di accogliere il suo messaggio e di conformarvi la vita, se si voleva essere tra i suoi discepoli. Dopo la Risurrezione, Gesù promulga la necessità del battesimo. Infatti, il sacramento del battesimo significa e realizza la comunione col Cristo morto e risuscitato. L'annuncio della buona Novella è sempre un annuncio di salvezza, ma può diventare condanna per chi lo rifiuta. Gli uomini di tutti i tempi devono fare la loro scelta.

*Ave, o Maria... - Canto*

#### 6ª AVE MARIA

**Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».**

Noi siamo gli inviati di Gesù e quindi dobbiamo fare tutt'uno con Colui che ci invia. Inviati di Gesù, come Gesù è l'inviato del Padre. Noi dobbiamo essere figli nel Figlio. Come Gesù viene dal Padre ed è aperto sugli altri. Gesù carezza i bimbi, impone le mani, li tocca e li guarisce. L'apostolo ha gli stessi poteri. Oggi più che mai sono urgenti queste consegne di Gesù. Ma non è possibile alcuna evangelizzazione senza l'azione dello Spirito Santo: la Chiesa ha bisogno di una nuova Pentecoste. "Lo Spirito Santo e la Madonna salveranno la Chiesa" (Conchita).

*Ave, o Maria... - Canto*

## 7ª AVE MARIA

**Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo.** L'istante è solenne; lo conferma il titolo che, nel Vangelo di Marco, si trova solo in questo versetto: il Signore Gesù, Signore-Kirios, che è la traduzione del Nome ineffabile: Jahvè, lo Sono Colui che Sono. Fu assunto in Cielo, così anche per noi. È Dio che ci assorbe in sé. Ci ama, vuole che l'oggetto del suo amore viva perennemente; cioè l'amore genera l'immortalità. Avviene, con la risurrezione, la fusione della natura umana con la natura divina che genera l'immortalità. Gesù è salito in Cielo ma ci assicura una sua nuova presenza quaggiù. Il Cielo è il corpo glorificato del Cristo risorto, cuore dell'universo, cuore di Dio.



*Ave, o Maria... - Canto*

## 8ª AVE MARIA

**E sedette alla destra di Dio.**

Sedere alla destra indica intimità e strettissima comunione di vita e di gloria. Nel suo corpo prima passibile, Gesù ha superato, scavalcato le leggi chimiche e biologiche ed è entrato nella sfera esistenziale divina, in un luogo tutto diverso; non possiamo dire dove e non possiamo dire come. Sollevato in cielo: ecco l'unica immagine plastica di questa esaltazione celeste; il resto è avvolto nel mistero, un mistero immenso, un mistero di luce e di gioia. È questa la gioia dell'Ascensione.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 9ª AVE MARIA

**Allora essi partirono e predicarono dappertutto.**

Gli apostoli partirono da Gerusalemme e portarono la Parola del Signore a tutti gli uomini. Ecco l'annuncio della redenzione universale. Gesù è morto per tutta l'umanità. Chi annuncia ha la missione di testimoniare quello che annuncia con la propria vita. Impegno di vita e annuncio. Essere testimoni della Luce vuol dire evangelizzare, proclamare l'esistenza della Luce, far conoscere la Luce, vivere la Luce così che tutti credano per mezzo della testimonianza.

*Ave, o Maria... - Canto*

## 10ª AVE MARIA

**Mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.**

Gli undici apostoli sono i continuatori di Gesù. Come lui, insegnano e molti diventano discepoli di Gesù. Egli, glorioso e risorto, conferma con i segni l'annuncio del Regno di Dio. Dove essi sono, dove operano e sperano, là è il Signore. L'evangelizzatore diviene canale dello Spirito Santo per i fratelli, perché attraverso di lui passa la Parola di Dio proclamata sotto l'azione dello Spirito Santo. L'evangelizzatore deve essere quindi un'anima di preghiera, come Maria, la tutta colma di Spirito Santo. *Ave, o Maria... - Canto - Gloria.*

## SALMO 46

# IL SIGNORE RE DELL'UNIVERSO

### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Siede alla destra del Padre e il suo regno non avrà fine.*

### CANTO

Cantate inni a Dio Padre,  
al nostro Re cantate!  
E con Maria nello Spirito Santo  
a Gesù Figlio inneggiate!  
Popoli tutti, con grande gioia,  
a Dio solo acclamate!

### TESTO DEL SALMO

Applaudite, popoli tutti,  
acclamate Dio con voci di gioia;  
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli,  
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.

*(Canto) - selà -*

La nostra eredità ha scelto per noi,  
vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni;  
cantate inni al nostro re, cantate inni;  
perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.

*(Canto) - selà -*

Dio regna sui popoli,  
Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti  
con il popolo del Dio di Abramo,  
perché di Dio sono i potenti della terra:  
egli è l'Altissimo.

*(Canto) - selà -*

**DOSSOLOGIA:** *Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### LETTURA CON ISRAELE

\* Il salmo 46 dei figli di Core è un inno trionfale in onore di Dio-Re d'Israele, la cui sovranità si estende anche sugli altri popoli.

\* Il salmo 46 ha tutte le caratteristiche dei salmi regali: la menzione della regalità di Dio «Dio regna»; la titolatura data a

Dio: «re grande su tutta la terra»; «nostro re»; il vocabolario regale: «Dio siede sul trono»; il dominio sui popoli e l'omaggio di vassallaggio di tutte le nazioni: «ha assoggettati i popoli».

- \* Il salmo 46 è un canto di vittoria con un primo motivo patriottico che ricorda gli interventi di Dio in favore di Israele e un secondo motivo religioso con una felice constatazione di ravvicinamento dei popoli a Dio.
- \* Il salmo 46 è il preludio a una grande «Operazione-Storia» che contempla il piano di salvezza voluto da Dio per riunire a sé «i figli di Dio che erano dispersi» a mezzo del popolo eletto o, meglio ancora, a mezzo di Gesù.
- \* Il salmo 46 può essere considerato come l'inno nazionale in cui la vittoria e l'esito fortunato provengono solo da Dio; è una specie di «il Piave mormorava» per gli italiani.

(Canto)

### LETTURA CON GESÙ

- \* «Applaudite, popoli tutti», «battete le mani»: è l'ovazione, il «teruà»: il battere le mani, come il battere i cembali, ritmava i salmi ed era l'espressione liturgica della lode a Dio.
- \* «*Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba*»: per questa vittoria universale di Dio ogni cristiano, dal più piccolo al più grande, deve impegnarsi a mettere in pratica la consegna finale di Gesù ai suoi: «Andate in tutto il mondo; annunziate il Vangelo a ogni creatura». Allora, nella Parusia, potrà partecipare con Cristo ai solenni festeggiamenti della vittoria del Regno di Dio.

(Canto)

### LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, lo sai che l'umanità deve ancora maturare? Che la tensione interna e il desiderio di «Vieni, Signore Gesù» deve ancora salire? Che il mondo deve trasformarsi e vivere tutta la sua speranza terrestre perché il Figlio dell'uomo arrivi «come il lampo da oriente a occidente»?
- \* Giovane, leggi attentamente queste stupende parole in prospettiva di San Paolo, nella 1ª Lettera ai Corinzi (15,24-28): «Poi sarà la fine, quando il Cristo consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza (ostile a Dio). Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte... E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti».

(Canto)



## LE ROSE DI AMORE DEL ROSARIO

*IL ROSARIO  
È LA PIÙ STUPENDA  
PREGHIERA CHE POSSIAMO  
RIVOLGERE ALLA MADONNA*



Noi spesso parliamo alle persone mentre la nostra mente pensa ad altro. Nel Rosario noi non recitiamo soltanto la preghiera: noi pensiamo.

Betlemme, Galilea, Nazaret, Gerusalemme, Gòlgota, Calvario, Monte degli Ulivi, Paradiso, tutto ciò sfila dinanzi agli occhi della nostra mente mentre le nostre labbra pregano.

Il Rosario sollecita le nostre dita, le nostre labbra, il nostro cuore in una vasta sinfonia di preghiera; per questo motivo, è la più grande preghiera che sia mai stata composta dall'uomo.

Il Rosario come può essere di aiuto ai tormentati, ai malati, al mondo?

Il tormento è una mancanza di armonia fra mente e corpo. I tormentati hanno invariabilmente le loro menti troppo occupate e le loro mani oziose. Nell'angoscia mentale i mille pensieri non trovano il modo di riordinarsi, né dentro né fuori. La concentrazione è impossibile quando la mente è inquieta; i pensieri si affastellano disordinatamente e mille immagini attraversano la mente: la pace dell'anima pare un sogno.

Il Rosario è la migliore terapia per queste anime svagate, infelici, timide e deluse, proprio perché esso implica l'impiego simultaneo dei tre poteri: il fisico, il vocale e lo spirituale.

I grani ricordano alle dita che li toccano che debbono essere usati per pregare.



## EDUCHIAMO COME DON CARLO DE AMBROGIO

### UN PREMIO MOLTO GRADITO: LA LODE



- I ragazzi sono felici di essere complimentati e lodati, per il loro lavoro ben riuscito, per la loro obbedienza, per i servizi prestati, per la loro generosità. **I genitori e gli educatori devono mostrarsi particolarmente abili nell'offrire la lode ai ragazzi.**

- **Una lode che piace sempre è quella che riporta i giudizi lusinghieri espressi dagli altri.** È un complimento amplificato, molto più efficace che se fosse diretto. «Sai? - confidò una mamma al suo ragazzo - la mamma del tuo amico di scuola mi ha detto che tu sei un ragazzo ben educato. Prima di partire da casa sua, sei salito dal cortile in cucina a salutarla e questo l'ha rallegrata per tutta la giornata».

- **La lode è una voce calda e amica che viene incontro al ragazzo nell'oscurità; è una mano che gli viene tesa attraverso il vuoto che lo circonda.**

Don Bosco dava i seguenti suggerimenti: «Badate a non parlare con disprezzo di un ragazzo per qualche suo difetto, specialmente in sua presenza o di fronte ai compagni. Se dovete fargli una correzione, fategliela da solo a solo, in segreto e con la massima dolcezza. Lodate chi si corregge e incoraggiate gli indolenti».

Uno psicologo scriveva: «Quando vedo il vivo piacere che può dare la lode, mi rendo conto che tale piacere è molto maggiore dello sforzo che mi è costato».

*«La lode quando una cosa è ben fatta, il biasimo quando vi è trascuratezza, è già un gran premio o un castigo» (Don Bosco).*



# LA PAGINA DEI BUCANEVE IL VANGELO PER I RAGAZZI

IL VANGELO DELLA DOMENICA

• MARCO 16, 15-20 •

16 maggio 2021

In quel tempo, Gesù apparve agli Undici e disse loro:



QUESTI SARANNO I SEGNI CHE ACCOMPAGNERANNO QUELLI CHE CREDONO: NEL MIO NOME SCACCIERANNO DEMONI, PARLERANNO LINGUE NUOVE, PRENDERANNO IN MANO SERPENTI E, SE BERRANNO QUALCHE VELENO, NON RECHERÀ LORO DANNO; IMPORRANNO LE MANI AI MALATI E QUESTI GUARIRANNO.



Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.



Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

# VAI IN TUTTO IL MONDO!

Gesù ti chiede di **proclamare il Vangelo a ogni creatura, con la tua vita di ogni giorno**, con la tua generosità, con il tuo sorriso, anche a quelle che ti sono più vicine, a casa, a scuola, in oratorio, nel quartiere in cui vivi. **E ti assicura che non sarai mai solo**, perché Lui ha promesso che "agirà" insieme con te.



## LO SAPEVI CHE... ?

Con l'ascensione di Gesù al cielo, che oggi festeggiamo, nella SS Trinità c'è una persona umana, con un corpo come il nostro, anche se trasfigurato. Gesù ha davvero vissuto una vita umana, ha davvero mangiato, bevuto, dormito, camminato e pregato come facciamo noi.

Cerchia nel cruciverba, in tutte le direzioni possibili, le parole elencate sotto; tieni conto che alcune lettere possono essere utilizzate più volte. Le lettere avanzate invece formeranno le Parole che Gesù rivolge ai discepoli mentre li invia ad annunciare il Vangelo.

ANDATE  
CREDETE  
BATTEZZATO

PREGATE  
PARTIRE  
OPERATO

SALVATO  
GUARITO

C H I O T A R E P O C  
B A T T E Z Z A T O C  
R E N E D E R I À R E  
S R A D R À R B E A  
T I T E A A Z D Z  
A T T O U T E  
P R E G A T E  
S A A R E A S A L  
V P O O T A V L A S



Trascrivi la soluzione:

.....  
.....

# DALLA LETTERA APOSTOLICA PATRIS CORDE

DI PAPA FRANCESCO

150° anniversario della dichiarazione  
di San Giuseppe  
patrono della Chiesa universale



## PADRE DAL CORAGGIO CREATIVO

Il Figlio dell'Onnipotente viene nel mondo assumendo una condizione di grande debolezza. Si fa bisognoso di Giuseppe per essere difeso, protetto, accudito, cresciuto. Dio si fida di quest'uomo, così come fa Maria, che in Giuseppe trova colui che non solo vuole salvarle la vita, ma che provvederà sempre a lei e al Bambino. In questo senso San Giuseppe non può non essere il Custode della Chiesa, perché la Chiesa è il prolungamento del Corpo di Cristo nella storia, e nello stesso tempo nella maternità della Chiesa è adombrata la maternità di Maria.

Giuseppe, continuando a proteggere la Chiesa, continua a proteggere il Bambino e sua madre, e anche noi amando la Chiesa continuiamo ad amare il Bambino e sua madre.

Questo Bambino è Colui che dirà: *«Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»* (Mt 25,40). Così ogni bisognoso, ogni povero, ogni sofferente, ogni moribondo, ogni forestiero, ogni carcerato, ogni malato sono "il Bambino" che Giuseppe continua a custodire.

Ecco perché San Giuseppe è invocato come protettore dei miseri, dei bisognosi, degli esuli, degli afflitti, dei poveri, dei moribondi. Ed ecco perché la Chiesa non può non amare innanzitutto gli ultimi, perché Gesù ha posto in essi una preferenza, una sua personale

identificazione. Da Giuseppe dobbiamo imparare la medesima cura e responsabilità: amare il Bambino e sua madre; amare i Sacramenti e la carità; amare la Chiesa e i poveri. Ognuna di queste realtà è sempre il Bambino e sua madre.



# UN RACCONTO PER TE

## L'AMORE NON È MAI MONOTONO

Si obietta che vi sono molte ripetizioni nel Rosario perché il «Padre nostro» e l'«Ave Maria» vengono spesso ripetuti e lo rendono monotono. Ma non è vero.

«Una donna andò da mons. Fulton Sheen, il celebre vescovo della TV americana, una sera dopo l'istruzione. Gli disse:

- “Io non diventerò mai cattolica. Voi dite e ripetete sempre le stesse parole nel Rosario, e colui che ripete sempre le stesse parole non è sincero. Io non crederei mai a una simile persona. Nemmeno Dio le crede”.

Mons. Sheen le chiese chi fosse l'uomo che l'accompagnava. Gli rispose che era il suo fidanzato. Le chiese:

- “Vi vuole bene?”
  - “Certamente mi vuole bene”.
  - “Ma come lo sapete?”
  - “Me lo ha detto”.
  - “Che cosa vi ha detto?”
  - “Ha detto: io ti amo”.
  - “Quando ve lo ha detto?”
  - “Circa un'ora fa”.
  - “Ve lo aveva detto prima?”
  - “Sì. L'altra sera”.
  - “Che cosa vi disse?”
  - “Ti amo”.
  - “Ma non ve lo disse mai prima?”
- “Me lo dice tutte le sere”.

Interloquì mons. Sheen:

- “Non lo credete. Egli si ripete sempre, non è sincero”».

La bellissima verità è che non vi è ripetizione nell'«Io ti amo», perché quando vi è un nuovo momento nel tempo o un altro punto nello spazio, le parole non hanno lo stesso significato di prima.

Il Rosario è fatto di ripetizioni che non annoiano mai. Una mamma non si stanca mai delle carezze del bimbo e delle sue dichiarazioni d'amore. La ripetizione è una legge dell'amore. L'amore non è mai monotono nell'uniformità delle sue espressioni. La mente è infinitamente variabile nel suo linguaggio; ma il cuore non lo è. Il cuore dell'uomo dinanzi alla donna che ama è troppo povero per tradurre l'immensità del suo affetto in parole diverse. Così il cuore adotta una sola espressione: «Ti



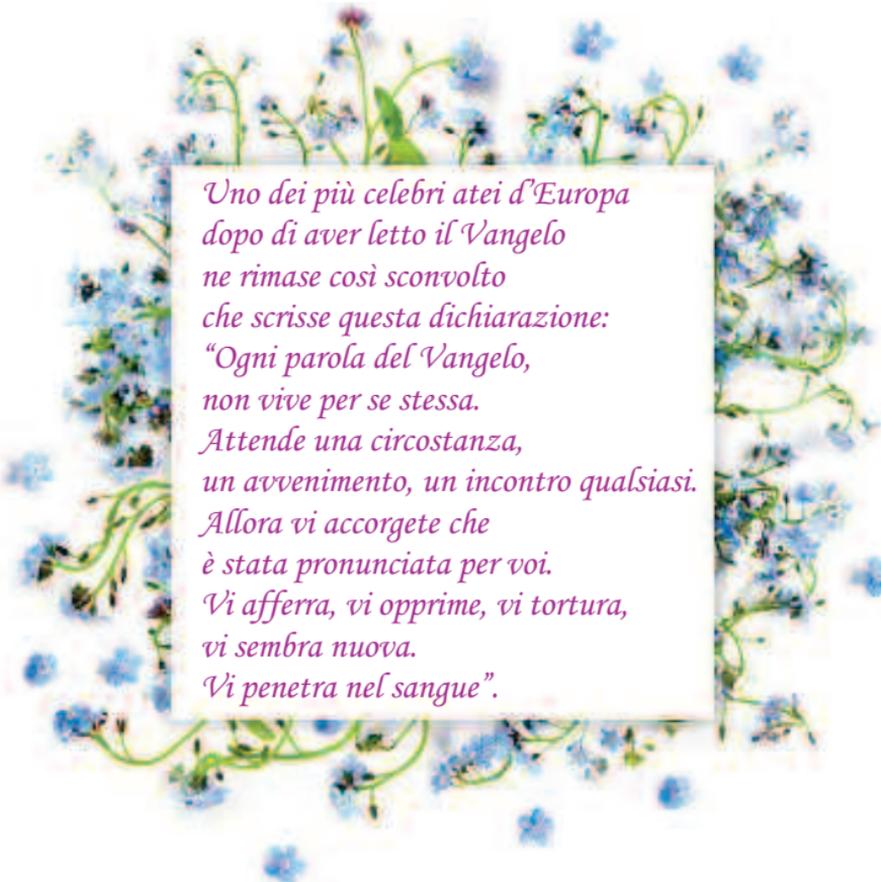
amo» e, dicendola più volte, non si ripete mai. È la sola novità vera del mondo.

Ecco ciò che facciamo quando recitiamo il Rosario: ripetiamo alla Santissima Trinità, al Verbo Incarnato, alla Santa Vergine: «Ti amo», «Ti amo», «Ti amo».

C'è una bellezza nel Rosario. Non è soltanto una preghiera vocale; è anche una preghiera mentale.

Talvolta in qualche rappresentazione drammatica mentre la voce umana parla, si ode in sordina una magnifica musica dare accento e rilievo alle parole. Il Rosario è così. Mentre si recita la preghiera, non si ascolta la musica ma si medita sulla vita di Cristo, applicata alla nostra vita e alle nostre necessita.

Come il fil di ferro tiene insieme le reti dei letti, così la meditazione tiene insieme la preghiera.



*Uno dei più celebri atei d'Europa  
dopo di aver letto il Vangelo  
ne rimase così sconvolto  
che scrisse questa dichiarazione:  
"Ogni parola del Vangelo,  
non vive per se stessa.  
Attende una circostanza,  
un avvenimento, un incontro qualsiasi.  
Allora vi accorgete che  
è stata pronunciata per voi.  
Vi afferra, vi opprime, vi tortura,  
vi sembra nuova.  
Vi penetra nel sangue".*

# IL SANTO ROSARIO

## MISTERI DELLA GLORIA

### Primo mistero della gloria:

#### Gesù risorge da morte.

L'angelo disse alle donne: «Non temete! Io so che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui, è risorto, come aveva detto» (Mt 28,5-6).

Gesù è risorto, ha vinto la morte. La risurrezione è vita nuova, è amore, è gioia. Anche noi risorgeremo e come Gesù saremo divinizzati.

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria*

**Canto** Madre della Chiesa, sei Maria, donaci lo Spirito d'Amor!

### Secondo mistero della gloria: Gesù ascende al Cielo.

Poi Gesù condusse i discepoli fuori, verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro, e fu portato verso il cielo (Lc 24,50-51).

«Fu portato verso il cielo», così sarà anche per noi. Dio ci ama e vuole che viviamo per sempre in Paradiso. È questa la gioia dell'Ascensione.

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria, Canto.*

### Terzo mistero della gloria: La discesa dello Spirito Santo su Maria Vergine e gli Apostoli riuniti nel Cenacolo.

All'improvviso venne dal cielo una violenta raffica di vento. Apparvero lingue come di fuoco che si posarono su ciascuno di loro: tutti furono colmati di Spirito Santo (cf Atti 2,2-4).

Lo Spirito Santo, che per il Battesimo, abita nei nostri cuori, ci illumina, ci conforta e ci guida a Gesù.

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria, Canto.*

### Quarto mistero della gloria: L'Assunzione di Maria Vergine al cielo.

Un segno grandioso apparve in Cielo: una Donna vestita di sole. (Ap 12,1)

La Mamma Celeste è assunta in Cielo con l'anima e il corpo, ed è anche accanto a ciascuno di noi.

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria, Canto.*

### Quinto mistero della gloria: Maria Vergine, Regina del cielo e della terra.

Vidi la Città Santa, la Gerusalemme nuova che scendeva dal cielo, da presso a Dio e aveva in sé la gloria di Dio. (cf Ap 21,2.10)

In Paradiso saremo per sempre con il Signore Gesù, con la Madonna e con tutti i Santi, nella pienezza della vita, dell'amore e della gioia.

*Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria, Canto.*



## IL PIÙ BEL CANTO DI RINGRAZIAMENTO

*Alterna a ogni strofa il ritornello:*

Ave, Mamma, tutta bella sei come neve al sole;  
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.



### CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave, Mamma, piena di grazia,  
Madre di Dio e della Chiesa,  
noi ci consacriamo  
al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.  
Tienici sempre amorosamente per mano.

